



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 790

Riduzione altezza utile netta interna alle nuove costruzioni

Presentato da:

MARIN VALTER (primo firmatario) 30/03/2022, GAGLIASSO MATTEO 30/03/2022, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 30/03/2022, CANE ANDREA 30/03/2022, FAVA MAURO 30/03/2022, PERUGINI FEDERICO 30/03/2022, DAGO ANGELO 30/03/2022, CERUTTI ANDREA 30/03/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 30/03/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Riduzione altezza utile netta interna alle nuove costruzioni.

Premesso che:

- Il T.U. delle Leggi sanitarie regionale con R.D. n° 1265 del 27/07/1934 stabiliva che “non possono essere utilizzati locali ad uso abitazione permanente aventi altezze nette interna inferiore a mt. 2.00;
- sino al 5/7/1975 (D.M. SANITÀ) il legislatore nazionale non è intervenuto con modifiche relative all'altezza netta interna delle nuove abitazioni;
- il D.M. 5/7/1975 ha stabilito che “le nuove costruzioni” dovevano essere realizzate con altezze nette interne di mt. 2.70 per gli edifici localizzati al di sotto di mt 1000 di quota altimetrica s.l.m. e di mt 2.55 per gli edifici localizzati al di sopra i mt. 1000 s.l.m., riducibile a mt 2.40 per ingressi, bagni, ecc;
- evidenziato che l'altezza interna di locali di abitazione significa determinare maggiori o minori consumi in materia energetica, soprattutto per riscaldamento;
- da decenni nazioni, quali nord Europa, nonché Australia, ed altri, hanno stabilito in mt. 2.40 l'altezza interna per tutte le nuove costruzioni;
- i costanti aumenti, ormai senza controllo dell'energia rendono sempre più problematica la sostenibilità economica per le famiglie e le imprese dei costi energetici;

EVIDENZIATO

Che una minor altezza interna dei locali di abitazione (da mt. 2.70 a mt. 2.40), costituirebbe un immediato risparmio energetico che va ben oltre il 12% costituito dalla maggior riduzione dell'altezza;

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo centrale, ed in particolare con il Ministero della Sanità, affinché venga modificato il D.M. 5/7/1975 in merito all'altezza utile netta interna delle abitazioni riducendola a metri 2.40 per tutte le nuove costruzioni sul territorio nazionale indipendentemente dalla quota altimetrica rispetto all'ubicazione dell'edificio.